"Giochi di luce"

due chitarre tra tradizione e innovazione

Programma

Ferdinand Rebay

Variationen uber eine Sarabande von G. F. Handel

Umberto Bombardelli

Rising *

Mario Castelnuovo-Tedesco

Preludio e Fuga n° 10 da «Les Guitares bien tenpérées op. 190»

Leo Brouwer

Musica Incidental Campesina

Saverio Rapezzi

Mad

Toru Takemitsu

Bad Boy

Girolamo Deraco

Cèlia*

The Beatles/Leo Brouwer

The fool on the hill Penny Lane

Nuccio D'Angelo

Mirrors

DUO ATZORI-BRUNINI

Dario Atzori e Giacomo Brunini, Chitarre

* dedicato al Duo Atzori-Brunini

NOTE AL PROGRAMMA

"Giochi di luce" è un progetto musicale incentrato sulla musica d'oggi che propone al pubblico musiche per due chitarre del Novecento alternate a nuove musiche scritte di recente da importanti compositori. Passato e presente si incontreranno dando occasione allo spettatore di scoprire, sotto altra luce, il mondo della chitarra ricco di nuovi modi espressivi e di nuove tecniche strumentali. Il programma si apre con le liriche *Variationen uber eine Sarabande von G. F. Handel* di **Ferdinand Rebay (1880 –1953)**. Il compositore austriaco ha dedicato molti lavori alla chitarra solista ed in formazioni cameristiche. Questo lavoro scritto nel 1940 prende spunto dalla Sarabanda contenuta nella Suite HWV 437 per clavicembalo di Handel di cui il compositore trascrive il tema e le due variazioni in maniera quasi letterale aggiungendo quattro variazioni e, come finale, una ripresa del tema in cui Rebay rielabora la linea melodica handeliana con una diversa armonizzazione.

A seguire l'interessante Rising del compositore **Umberto Bombardelli** caratterizzato da un dialogo continuo fra le due chitarre con momenti di forte scansione ritmica su cellule melodiche irregolari accompagnate da accordi e momenti di sospensione con tratti aleatori. Bombardelli fa allo stesso tempo una vera e propria ricerca sulla "voce" della chitarra creando un particolare impasto tra forma e possibilità timbriche offerte dallo strumento. Il compositore milanese, come in altri suoi brani, trova sempre nuove combinazioni e nuovi suoni con cui comporre la partitura, senza temere di avvicinarsi a stilemi che provengono moderna. come il bending plettro. Il *Preludio e fuga n° 10 in si b maggiore* di **Mario Castelnuovo - Tedesco** è tratto dalla più ampia raccolta de «Les Guitares bien tenpérées op. 190». Il preludio (Allegretto Scherzando "alla Rumba") ha un carattere danzante molto spiritoso e divertente mentre la fuga (Allegretto burlesco – alla marcia) ha un carattere più severo e contrappuntistico con molti suoni staccati. Mario Castelnuovo - Tedesco fu allievo di Ildebrando Pizzetti al Conservatorio "Cherubini" di Firenze diplomandosi prima in pianoforte e poi in composizione. Il compositore fiorentino ha dedicato molte composizioni alla chitarra solista grazie anche al contributo del chitarrista Andrès Segovia. Le composizioni di Castelnuovo-Tedesco erano molto apprezzate nei primi anni del Novecento tanto che molti furono i musicisti che oltre a Segovia inserivano regolarmente le sue musiche nei programmi da concerto; si ricordano tra gli altri il pianista Alfredo Casella e il direttore d'orchestra Arturo Toscanini. Costretto all'esilio negli Stati Uniti dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali in Italia Castelnuovo-Tedesco si guadagnò da vivere impartendo lezioni di composizione e scrivendo musiche per film. Morì a Beverly Hills nel 1968.

"Musica Incidental Campesina" raccoglie 4 brevi brani musicali scritti dall'importante chitarrista – compositore cubano **Leo Brouwer**. Originariamente concepito come commento musicale per un pezzo teatrale e affidate a gruppi di chitarre (duo, trio e quartetto), Brouwer ne ha successivamente rielaborato questa versione per due chitarre. Nel brano si fa riferimento, come suggerito dallo stesso titolo, alla musica rurale cubana (e in particolare al ritmo della "Guajira") che viene qui rielaborato in maniera originale dallo stesso compositore.

Il brano "Mad" del compositore Saverio Rapezzi scritto nel 2018 utilizza un linguaggio molto affine a quello della musica moderna, con un ritmo serrato e degli accordi vicini a quelli della fusion. Il brano è suddiviso in tre parti: una sezione iniziale molto veloce, con continui cambi di metro e forti dissonanze; una parte centrale più lenta e armonicamente molto densa ma che mantiene una forte cantabilità; per poi finire una ripresa dell'inizio. Nonostante utilizzi una forma molto tradizionale, il brano è caratterizzato da scelte armoniche e ritmiche estreme, quasi folli, come suggerisce lo stesso titolo. Bad boy è una breve composizione dedicata al duo chitarristico dal compositore giapponese Toru Takemitsu. Il brano raccoglie le belle melodie composte per l'omonimo film di Susumu Hani e scritte da Takemitsu nel 1961.

A seguire una nuova composizione del compositore **Girolamo Deraco** dedicata al Duo Atzori-Brunini. Cèlia è un brano scherzoso, come suggerito dal titolo, che utilizza le sonorità timbriche della chitarra per creare un fitto e ricco dialogo burlesco tra i due strumentisti. Deraco è diplomato in composizione con il M° Rigacci presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini" di Lucca, con il massimo dei voti, la lode, la menzione e la borsa di studio. Vincitore di diverse borse di studio tra cui quella con il M° Corghi all'Accademia Chigiana di Siena nel 2008, 2009 e nel 2010 (con anche il Diploma di merito) e nel 2010 con il M° Gooch alla Truman State University, Missouri – USA. Finalista e vincitore di concorsi di composizione, tra cui: Bartok, Miskolci Operafesztivál (dove ha ricevuto anche il record guinness per l'opera più corta della storia – 8 secondi – e il record dell'opera più eseguita nella stessa serata - 17 volte), Anima Mundi, Operiamo Oggi, Musica e Arte, Corciano in Banda, G.E.R.M.I., Giovambattista Martini, Timur, O.C.C., Rosolino Toscano, Concorso di Composizione Euritmia. La sua musica è stata eseguita in importanti festival in Italia, Germania, Austria, Finlandia, Argentina, Canada, Missouri e New Mexico - USA; il consenso d'approvazione è unanime. Da ottobre 2009 è compositore in residence dell'Accademia di Montegral del M° Kuhn.

The fool on the hill e Penny Lane sono due famose canzone dei **Beatles** che vengono qui proposte nella trascrizione per due chitarre scritta dal chitarrista e compositore cubano Leo Brouwer. Diversi i linguaggi musicali che Brouwer utilizza nel rielaborare i famosi temi dei fab four da uno stile prettamente imitativo in omaggio al barocco fino al rag – time.

Conclude il programma il brano *Mirrors* scritto nel 2008 dal chitarrista-compositore Nuccio D'Angelo. Nel brano le due chitarre dialogano quasi improvvisando creando un dialogo serrato a volte lirico a volte ritmico accompagnate da ricercate armonie.

La prima formazione musicale di **Nuccio D'Angelo** avviene in tenera età, in famiglia, attraverso gli insegnamenti di uno zio musicista, che lo inizierà a un rapporto con la musica e con la chitarra particolarmente giocoso e aperto a tutte le esperienze. Infatti, dai 14 ai 19 anni, pur praticando gli studi classici si dedica anche ad esperienze di improvvisazione, pop, jazz ecc... La composizione lo coinvolge e lo accompagna fin da ragazzino. Determinante sarà poi, dal '76 all'83, lo studio al conservatorio di Firenze, città dove risiede tuttora. Qui e delinea sempre più un suo linguaggio compositivo studiando nella classe di G. Giani-Luporini e perfeziona la sua visione strumentale e interpretativa studiando chitarra sotto la guida di A. Company. E' proprio nell'84, alla fine del periodo di studio (si diplomerà in chitarra cum laude) che nasce uno dei suoi brani più fortunati: "Due Canzoni Lidie". Il brano vanta molte incisioni negli ultimi anni, Ë stato inserito nel programma per i finalisti del concorso "Radio

France" dell' 88, e nel programma di diploma alla scuola "Cortot" di Parigi e continua ad essere suoinato in tutto il mondo e presentato a molti concordsi di chitarra. L'esperienza compositiva e quella interpretativa, nella carriera di Nuccio D' Angelo sono complementari e collegate. Nei suoi concerti alterna sue composizioni e di brani tratti dal repertorio spagnolo e sud-americano. Grazie alla sua esperienza giovanile che lo ha portato ad apprezzare e praticare vari generi musicali, visita ed elabora di tanto in tanto brani a vari generi (popolare, jazz), o scruta tra i modi orientali del far musica. Qualche esempio: la "Suite Barocca" del 1991 (elaborazioni temi di Sanz, Corbetta e De Murcia) per orchestra di chitarre e percussioni incisa nel '91 con la "Guitar Symphonietta" diretta da L. Brouwer; un "Raga" per pianoforte preparato (che imita il suono del sitar); una "Ballad" (jazzistica) per pianoforte (in cui sono previsti percorsi scritti o, a scelta, improvvisazioni su materiali dati); due quintetti (1993 e '94) dedicati e ispirati allo stile di Astor Piazzolla ed una elaborazione di "Cafè1930", sempre di Piazzolla. Sempre su questa linea di esplorazione verso mescolanze stilistiche, ha invitato nel suo CD "Homages" alcuni jazzisti come i contrabbassisti Lello Pareti e Pippo Pedol, il percussionista Alessio Riccio e il pianista Peppe Porcelli, che a sua volta ha richiesto la sua collaborazione nei suoi CD "Isola" e "Rilevamenti da un sestante". Frutto di queste esperienze e di questa visione delle musica è anche "Electric Suite" (per chitarra dedicata all'arte della chitarra elettrica. Nel brano vengono esplorati e citati diversi effetti ed armonie ispirati alla strumentalità della chitarra elettrica e trasversali a vari generi in cui essa viene utilizzata. Nuccio D'Angelo caratterizza spesso i suoi brani con cellule melodiche e particolari colori armonici. Tali caratteristiche si possono intendere come elementi strutturali non rigorosi, non limitanti rispetto alla libera invenzione, e danno riconoscibilità ai brani stessi. Nelle sue composizioni convivono e interagiscono elementi formali moderni e parametri "tradizionali" come quelli ritmici, armonici e melodici. All'interno dei suoi brani si avvicendano così, diversi "ingredienti" stilistici e strumentali, utilizzati a seconda delle situazioni emotive da trasmettere, dove l'ispirazione, il gusto e l'atmosfera hanno sostanzialmente il ruolo principale e non vengono controllati dalle strutture scelte. Nella sua attivit‡ concertistica Ë stato ospite nei festivals di numerose associazioni concertistiche italiane e si È esibito come solista e in formazioni cameristiche in Francia, Grecia, Svizzera, Portogallo, Germania, U.S.A. e Canada. Le sue musiche, apprezzatissime da molti grandi musicisti come L. Brouwer, R. Smith-Brindle e T. Riley, pubblicate da Max Eschig, Ricordi e Lemoine vengono inserite frequentemente nei recitals di famosi chitarristi. E' docente di chitarra presso l'istituto musicale "Mascagni" di Livorno e ha tenuto seminari di chitarra e composizione in Germania, U.S.A., Canada, Spagna e in molte città italiane.

CURRICULUM

Il **Duo chitarristico Atzori-Brunini** nasce nel 2012 dall'amicizia e dalla stima reciproca che unisce i due musicisti entrambi brillantemente diplomati sotto la guida del M° Nuccio D'Angelo all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno. Il duo ha tenuto concerti in molte città italiane e all'estero suonando per importanti festival ed associazioni musicali quali Amici della Musica di Trapani, Festival Rebus - Sala piccola del Teatro Dal Verme di Milano, Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Festival di Bellagio e del Lago di Como, Festival 5 giornate -Milano, SoundScape Festival di Maccagno (Va), XV Festival Internazionale di Chitarra "Onde Sonore" di Bortigiadas (OT), "Musica & Musiche" di Seveso (Mb), Associazione Cluster - Lucca, III rassegna "Sentieri Chitarristici" di Prato, III Festival Internazionale della Chitarra di Calcinaia (Pi), I concerti del Tempietto - Roma, Turku Guitar Society (Finlandia). Interessati ai nuovi linguaggi musicali, i due musicisti, collaborano attivamente con importanti compositori contemporanei quali Girolamo Deraco, Umberto Bombardelli, Fabrizio Festa, Rossella Spinosa Eduardo Nel settembre 2017 hanno eseguito in prima assoluta "Æssenza" per due chitarre ed orchestra d'archi del compositore Girolamo Deraco a loro dedicato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo sotto la direzione del M° Nikolay Lalov.

Hanno effettuato inoltre registrazioni discografiche per le Edizioni Musicali Sconfinarte ed Ema Vinci Records.

www.duoatzoribrunini.it

Giacomo Brunini . Chitarra

allievo dei Maestri Antonio Rondina, Nuccio D'Angelo e Tiziano Mealli è brillantemente diplomato in chitarra (Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" - Livorno) e musica da camera (Conservatorio "L. Cherubini" - Firenze). Ha suonato come solista e in complessi cameristici in diversi festival musicali in Italia e Danimarca (Festival Chitarristico Internazionale "Arte a 6 Corde" - Provincia di Modena, Festival Rebus - Milano, Festival di Bellagio e del lago di Como, SoundScape Festival Maccagno (Va), Festival 5 giornate di Milano, Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Festival internazionale di chitarra "Onde Sonore" di Bortigiadas (OT), Associazione Amici dell'opera di Pistoia, Rassegna Internazionale di Musica Contemporanea "Suoni Inauditi" di Livorno, I Concerti del Tempietto-Roma, Festival Internazionale della chitarra - Calcinaia (Pi), "Musica Insieme" - Provincia di Firenze, Società "Dante Alighieri" di Aarhus e Odense ecc.). Ha partecipato a diversi concorsi nazionali ed internazionali ottenendo premi e riconoscimenti tra cui il primo premio assoluto al VII° Concorso Chitarristico Internazionale "Arte a 6 corde" di Carpi (Mo), il primo Premio nella categoria solisti e il secondo premio nella sezione Musica da Camera al XXII Concorso "Riviera della Versilia -Daniele Ridolfi" - (Lu), il primo premio assoluto al IX° Concorso Nazionale delle Scuole di Musica di Campi Bisenzio (Fi). Ha inoltre collaborato con importanti orchestre sinfonica nazionali quali l'Orchestra Sinfonica di Sanremo (prima esecuzione del brano "Æssenza" per due chitarre ed orchestra d'archi di Girolamo Deraco – Ventimiglia (IM) - Rassegna "Preludi d'autunno" 2017) e l'O.R.T. (chitarrista nell'opera lirica Napoli Milionaria di Rota andata in scena nel 2013 al Teatro del Giglio di Lucca e teatro Goldoni di Livorno). Si è perfezionato con i Maestri P. Steidl, F. Cucchi, T. Hoppstock, G. Bandini, O. Ghiglia, R. Dyens e L. Vander Borght.

Dario Atzori, Chitarra

comincia a suonare la chitarra classica studiando col M° Lorenzo Soto Rivara, per poi diplomarsi con il massimo dei voti sotto la guida del M° Nuccio D' Angelo presso l'istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno. Ha preso parte, sia come solista che in formazioni cameristiche, a diversi festival musicali (Festival Rebus – Milano; Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano; Festival di Bellagio e del lago di Como; Soundscape Festival – Maccagno; Rassegna musica da camera Pietro Nardini - Livorno; Rassegna Fiori Musicali – Firenze; III rassegna "Sentieri chitarristici" di Prato; Concerti del Tempietto - Roma; Rassegna Suoni inauditi – Livorno; Festival 5 giornate di Milano; III Festival Internazionale della Chitarra – Calcinaia (Pi); Stagione musicale "Pomeriggi musicali" – Cascina). Ha inoltre collaborato con il "Mascagni Guitar Ensemble" diretto dal M° Nuccio D'Angelo e con l'orchestra di chitarre Stefano Strata, diretta dal M° Flavio Cucchi, suonando in diversi teatri della Toscana. Dal 2012 suona regolarmente con il chitarrista Giacomo Brunini con cui si esibisce per importanti festival ed associazioni musicali in Italia e con cui ha inciso il Cd "Controluce" pubblicato dall'etichetta Retropalco s.r.l. / Edizioni Musicali Sconfinarte.

Ha frequentato corsi di perfezionamento strumentale con Leo Brouwer, Roland Dyens, Carlo Marchione, Paolo Pegoraro, Flavio Cucchi, Antigoni Goni, Raphaella Smits e Victor Villadangos. Nel 2016 ha inoltre conseguito, con il massimo dei voti e la lode, il diploma accademico di II livello in chitarra presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno.

Per Ulteriori Informazioni:

M° Giacomo Brunini

Località Novelletori, 1 Borgo a Mozzano (Lucca) 55023 ITALIA

e-mail: <u>info@duoatozibrunini.it</u> – <u>g.brunini89@gmail.com</u> Cell. +39 3498496612

www.duoatzoribrunini.it